Milano, 17 settembre 2026

Spett.le
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC va@pec.mase.gov.it

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE – VIA E VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
e-mail PEC: ctva@PEC.mase.gov.it

Oggetto: [[ID: 13928] Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relative al "Progetto di ampliamento del datacenter Noovle di Rozzano (MI) - installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt"

Proponente: NOOVLE S.p.A. SOCIETA' Benefit

Trasmissione controdeduzioni alle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 24, comma 3, D.lgs. 152/2006 con scadenza 06.09.2026

Il sottoscritto

MAURO GARZENINI

in qualità di procuratore

NOOVLE S.p.A. SOCIETA' Benefit

con sede legale in:

VI GAETANO NEGRI 1 , MILANO (MI)

con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, a seguito delle integrazioni depositate in relazione a quanto indicato in oggetto risultano pubblicate le seguenti osservazioni presentate dal Signor Vincenzo Lepori protocolli MASE-2026-0174822, MASE-2026-0177217, MASE-2026-0179387.

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

Si allega alla presente Documento di Controdeduzioni.

Il sottoscritto è consapevole che il Ministero della Transizione Ecologica pubblicherà tempestivamente sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (https://va.mite.gov.it) la documentazione trasmessa con la presente.

Il dichiarante

Firmato digitalmente da:
MAURO GARZENINI
Noovle S.p.A.
Firmato il 17/09/2026 17:13
Seriale Certificato: 1818
Valido dal 24/01/2024 al 23/01/2027
TI Trust Technologies QTSP CA

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

Comune di Rozzano

Città metropolitana di Milano

Regione Lombardia

Proponente

Oggetto

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL DATACENTER NOOVLE DI ROZZANO- INSTALLAZIONE DI GRUPPI ELETTROGENI DI EMERGENZA DI POTENZA COMPLESSIVA SUPERIORE A 150 MWt

Titolo elaborato

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Risposta alle osservazioni pervenute ai sensi dell'art 24 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - Sig. Lepori

DIEFFE AMBIENTE
Consulenza e ingegneria

Via G. B. Pergolesi, 8 – 20124 Milano
Tel. 02 70005491 – Fax 02 70009022
E_mail: info@dfambiente.it
Web: www.dfambiente.it

Ing. LUCA DEL FURIA
Albo dell'ordine degli ingegneri della provincia al numero 18300

Relazione: P442_R091_26 Rev. 1 14.09.2026

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
1	14.09.2026	1° Emissione	MVS	MVS	LDF

INDICE

1 PREMESSA 2

2 RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI ED OSSERVAZIONI 3

2.1 MASE-2026-0174822 - SIG. VINCENZO LEPORI 3

2.1.1 RECUPERO DEL CALORE E BENEFICIO PUBBLICO 3
2.1.2 IMPATTO ACUSTICO 3
2.1.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA E GRUPPI ELETTROGENI 3
2.1.4 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE 4
2.1.5 CONSUMI IDRICI E SISTEMI DI RAFFREDDAMENTO 4
2.1.6 ENERGIA E FONTI RINNOVABILI 4
2.1.7 CONSUMO DI SUOLO, COMPENSAZIONE E RINATURAZIONE 5
2.1.8 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI 5
2.1.9 RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE 5
2.1.10 PRESCRIZIONI RICHIESTE 1 - 8 6

2.2 MASE-2026-0177217 - SIG. VINCENZO LEPORI 6

2.2.1 PRESCRIZIONI PROPOSTE A) – E) 6
2.2.2 RICHIESTA 1 6
2.2.3 RICHIESTA 2 7
2.2.4 RICHIESTA 3 7
2.2.5 RICHIESTA 4 7
2.2.6 RICHIESTA 5 7

2.3 MASE-2026-0174822 - SIG. VINCENZO LEPORI 8

2.3.1 PRESCRIZIONE PROPOSTA A) 8
2.3.2 PRESCRIZIONI PROPOSTA B) 9
2.3.3 PRESCRIZIONI PROPOSTA C) 10
2.3.4 PRESCRIZIONI PROPOSTA D) 10
2.3.5 PRESCRIZIONI PROPOSTA E) 11
2.3.6 PRESCRIZIONI PROPOSTA F) 11
2.3.7 PRESCRIZIONI PROPOSTA G) 11
2.3.8 PRESCRIZIONI PROPOSTA H) 11
2.3.9 RICHIESTE 1-4 11
2.3.10 RICHIESTA 5 12
2.3.11 RICHIESTA 6 12

1 PREMESSA

Il presente documento contiene le controdeduzioni alle osservazioni presentate, nell'ambito del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (di competenza statale) ai sensi all'art. 23 del d.lgs. 152/2006 relativo al "Progetto di ampliamento del datacenter Noovle di Rozzano (MI) - installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt":

- dal Sig. Vincenzo Lepori (MASE-2026-0174822);
- dal Sig. Vincenzo Lepori (MASE-2026-0177217);
- dal Sig. Vincenzo Lepori (MASE-2026-0179387).

Nel seguito del documento sono riportate le osservazioni e le relative precisazioni; pur essendo le osservazioni, infatti, direttamente indirizzate all'autorità competente, il Proponente ha ritenuto, come forma di cortesia, di fornire chiarimenti e risposte puntuali.

2 RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI ED OSSERVAZIONI

2.1 MASE-2026-0174822 - SIG. VINCENZO LEPORI

2.1.1 RECUPERO DEL CALORE E BENEFICIO PUBBLICO

Richiesta di integrazione/prescrizione: Si chiede di subordinare l'ampliamento alla realizzazione e all'esercizio di sistemi tecnicamente idonei al recupero del calore prodotto dal raffreddamento dei server, corredati da studio di fattibilità tecnico-economica e progetto di connessione alla rete di teleriscaldamento. Il calore recuperato dovrà essere messo gratuitamente a disposizione dell'Amministrazione comunale per uffici pubblici, scuole, centri civici e altre strutture comunali, con priorità per la rete ALER e con valutazione dell'estensione alle utenze oggi non servite. L'assenza del recupero dovrà essere ammessa solo in caso di comprovata impossibilità tecnica documentata.

Il campus già fornisce calore alla rete di teleriscaldamento del comune di Rozzano, gli sviluppi futuri procederanno in tal senso secondo le richieste del gestore della Rete di Teleriscaldamento e del Comune di Rozzano, ciascuno per gli aspetti di propria competenza.

2.1.2 IMPATTO ACUSTICO

Richiesta di integrazione/prescrizione: Si chiede di rendere vincolanti le misure di mitigazione previste, incluse barriere acustiche di altezza non inferiore a 4 metri, insonorizzazione dei chiller e interventi sugli impianti rumorosi. Si richiede inoltre una verifica fonometrica post-operam effettuata da soggetto terzo indipendente e un monitoraggio presso i ricettori sensibili, comprese scuole, centri civici e abitazioni maggiormente esposte.

Il progetto già prevede una serie di misure di mitigazioni, principalmente per le componenti atmosfera e rumore, dettagliate nel SIA e nelle relative relazioni tecniche specialistiche. Il progetto prevede altresì un progetto di Piano di monitoraggio (PMA) presentato sempre in sede di VIA e che sarà oggetto di valutazione da parte dei soggetti competenti.

Come da norma di legge, sia le mitigazioni che l'esecuzione del PMA sono già elementi vincolanti per la realizzazione dell'intervento.

2.1.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA E GRUPPI ELETTROGENI

Richiesta di integrazione/prescrizione: Si chiede una valutazione rigorosa delle emissioni di NOx, PM10 e CO2 connesse alle attività di manutenzione e prova, l'adozione di sistemi SCR su tutti i generatori, nuovi ed esistenti, ove tecnicamente applicabili, e un sistema di monitoraggio adeguato. Dovranno inoltre essere valutati gli effetti cumulativi con gli altri Data Center presenti o previsti nell'area e, ove possibile, coordinate le attività di test e manutenzione per evitare concentrazioni temporali degli impatti.

Per quanto concerne il progetto di PMA, che, visto l'interesse espresso, si invita lo scrivente a consultare, si veda la risposta al punto 2.1.2.

Si ricorda, inoltre, che, come da documentazione consegnata, è già previsto che tutti i nuovi generatori dovranno installare anche dei sistemi SCR e che, in merito a quelli esistenti, nell'ambito della procedura di AIA si intraprenderà un confronto con l'autorità competente per concordare un graduale piano di sostituzione dei generatori più vecchi.

In relazione al monitoraggio delle emissioni, le recenti disposizioni della Regione Lombardia che è subentrata a CMMI quale autorità competente per l'AIA, forniscono indicazioni precise riportare al punto 3.5 della DGR N. XII/ 6646 seduta del 03.08.2026 (BURL serie ordinaria numero 35 del 28.08.2026).

2.1.4 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Richiesta di integrazione/prescrizione: Si chiede che il PMA sia parte integrante e vincolante del provvedimento, con campagne ante operam, durante la realizzazione e post operam per atmosfera e rumore. I dati dovranno essere verificabili e, per quanto tecnicamente e giuridicamente possibile, accessibili agli enti territoriali competenti e alla cittadinanza, con punti di rilevamento rappresentativi dei ricettori più esposti.

Si veda la risposta al punto 2.1.2 relativamente al Piano di monitoraggio, che si invita l'osservante a consultare.

2.1.5 CONSUMI IDRICI E SISTEMI DI RAFFREDDAMENTO

Richiesta di integrazione/prescrizione: Si chiede di escludere, per quanto previsto dalla normativa e tecnicamente possibile, il ricorso ad acqua potabile dell'acquedotto pubblico per il raffreddamento. Il proponente dovrà documentare consumi attesi, tecnologie adottate e misure di efficienza; ove autorizzato dagli enti competenti, dovrà essere valutato l'impiego di acque reflue depurate e riciclate.

In merito alla tecnologia di raffreddamento utilizzata nel sito di Rozzano, si rimanda al SIA e alla documentazione tecnica consegnata, da cui emerge chiaramente che la tecnologia utilizzata non è il raffreddamento ad acqua, bensì ad aria (chiller).

2.1.6 ENERGIA E FONTI RINNOVABILI

Richiesta di integrazione/prescrizione: Si chiede di esplicitare il bilancio energetico dell'intervento e le modalità di approvvigionamento da fonti rinnovabili, anche tramite PPA ove pertinenti e verificabili, valutando anche gli effetti dell'aumento della domanda elettrica sulle infrastrutture di rete.

Si premette innanzitutto che Noovle acquista energia proveniente solo da fonti rinnovabili.

In sede di VIA sono stati presentati i consumi energetici e tutte le scelte progettuali messe in atto per contenerli.

Si ricorda, ad esempio, che è già prevista è l'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area d'intervento per una potenza complessiva di picco pari a 380 kWp.

Tale impianto sarà posto sul tetto dell'Edificio H, ovvero l'unico con le caratteristiche strutturali e costruttive tali da garantire un'installazione economicamente sostenibile dello stesso. Infatti, il tetto di tutti gli altri edifici ha caratteristiche che comporterebbero la necessità di installazione di una struttura metallica di sostegno per i pannelli fotovoltaici, in quanto non sono tetti piani. In particolare, gli Edifici A, B, C ed I hanno una conformazione a cupolini della copertura e per rendere piana l'installazione servirebbe una struttura metallica sopra i cupolini che non è economicamente sostenibile. L'edificio F presenta invece una copertura già occupata dagli impianti di condizionamento del DC6, motivo per cui non c'è superficie disponibile. Infine, l'edificio G invece non presenta una superficie unica piana e non ha un impianto MT all'interno dell'edificio su cui collegare elettricamente l'eventuale impianto fotovoltaico.

E' chiaro, altresì, che non è possibile prevedere, allo stato attuale, un bilancio energetico "0" per progetti altamente energivori come i datacenter.

L'effetto sulla rete elettrica sarà valutato dall'ente gestore della stessa al quale spetta l'accettazione o il diniego alle nuove domande di connessione.

2.1.7 CONSUMO DI SUOLO, COMPENSAZIONE E RINATURAZIONE

Richiesta di integrazione/prescrizione: Per gli impatti non evitabili si chiedono compensazioni proporzionate e verificabili, comprendenti forestazione urbana, manutenzione pluriennale delle aree verdi, deimpermeabilizzazione e rinaturazione di superfici urbanizzate o compromesse.

Premesso che non vi è consumo di suolo in quanto l'intero sito à già edificato, il tema è già stato ampiamente trattato nel SIA e, in parte, nei documenti contenenti le risposte alle richieste di integrazione da parte degli Enti competenti già pubblicate e a cui si rimanda per i dettagli.

2.1.8 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

Richiesta di integrazione/prescrizione: Si chiede una valutazione cumulativa e sinergica su qualità dell'aria, rumore, rete elettrica, risorsa idrica, microclima, traffico e consumo di suolo, sufficientemente dettagliata da consentire di verificare la capacità di carico complessiva del territorio.

Tale tematica è già stata ampiamente trattata nel SIA e nelle specifiche relazioni tecniche già presentate, nonché, in parte, anche nei documenti contenenti le controdeduzioni alle richieste di integrazione, cui si rimanda per i dettagli.

2.1.9 RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

- quadro aggiornato degli impatti cumulativi e sinergici con gli altri Data Center presenti o previsti nell'area;
- studio di fattibilità tecnico-economica e progetto di connessione per il recupero del calore alla rete di teleriscaldamento;
- bilancio energetico dell'intervento e documentazione verificabile sulle fonti rinnovabili e sugli eventuali PPA;
- quantificazione dei consumi idrici, descrizione dei sistemi di raffreddamento e valutazione delle alternative all'acqua potabile;
- programma delle prove e manutenzioni dei gruppi elettrogeni e relativa stima delle emissioni atmosferiche;
- Piano di Monitoraggio Ambientale completo, con punti di misura, frequenze, modalità di pubblicazione e verifiche indipendenti;
- aggiornamento della valutazione acustica e indicazione puntuale delle misure di mitigazione e delle verifiche post-operam;
- quantificazione e localizzazione delle compensazioni territoriali, della forestazione urbana e degli interventi di deimpermeabilizzazione/rinaturazione.

In sintesi:

- Gli impatti cumulativi sono già stati valutati in sede di VIA;
- Il campus già fornisce calore alla rete di teleriscaldamento del comune di Rozzano, gli sviluppi futuri procederanno in tal senso secondo le richieste del gestore della Rete di Teleriscaldamento e del Comune di Rozzano;
- I consumi idrici sono già stati quantificati in sede di VIA (si ricorda che il raffreddamento del datacenternon è ad acqua, bensì ad aria);
- La stima delle emissioni in atmosfera è già stata presentata in sede di VIA;
- Il Progetto del Piano di Monitoraggio Ambientale è già stato presentato in sede di VIA;
- La valutazione previsionale di impatto acustico e tutte le eventuali misure di mitigazione necessarie sono già state presentate in sede di VIA;
- Il tema delle compensazioni è già stato trattato in sede di VIA.

2.1.10 PRESCRIZIONI RICHIESTE 1 - 8

1. Rendere vincolanti tutte le misure di mitigazione acustica e atmosferica risultanti dall'istruttoria VIA.

Il Proponente si atterrà a quanto sarà prescritto dall'Autorità competente.

2.2 MASE-2026-0177217 - SIG. VINCENZO LEPORI

2.2.1 PRESCRIZIONI PROPOSTE A) – E)

a) acquisizione e verifica degli elaborati strutturali dell'ampliamento, con esplicita indicazione della Classe d'uso adottata ai fini delle NTC 2018;

b) produzione di una relazione tecnica di raccordo tra la funzione strategica del sito del Polo Strategico Nazionale e i criteri di sicurezza e resilienza fisica assunti nel progetto;

c) documentazione delle verifiche geotecniche e, ove pertinenti, delle verifiche di suscettibilità alla liquefazione, con parametri e vita di riferimento coerenti con la funzione dell'opera;

d) evidenza delle misure progettuali e gestionali destinate a garantire la continuità operativa e la resilienza dell'infrastruttura anche in caso di evento sismico;

e) qualora dalla verifica istruttoria emerga l'incongruenza della Classe d'uso II rispetto alla funzione effettiva dell'opera, riesame degli elaborati e degli impatti conseguenti, prima della conclusione del procedimento.

Il Proponente si atterrà a quanto sarà prescritto dall'Autorità competente.

2.2.2 RICHIESTA 1

1. **acquisire agli atti del procedimento gli elaborati del progetto strutturale dell'ampliamento, verificando la Classe d'uso effettivamente adottata ai fini delle verifiche sismiche di cui alle NTC 2018;**
   n. 3685, Allegato 1, con particolare riferimento alla fattispecie delle banche dati di organismi governativi, in relazione alla funzione di sito del Polo Strategico Nazionale;

2.2.3 RICHIESTA 2

2. **richiedere al proponente chiarimenti e, ove necessario, integrazioni documentali circa l'inquadramento dell'opera ai sensi del § 2.4.2 delle NTC 2018 e del DPCM 21 ottobre 2003, n. 3685, Allegato 1, con particolare riferimento alla fattispecie delle banche dati di organismi governativi, in relazione alla funzione di sito del Polo Strategico Nazionale;**

2.2.4 RICHIESTA 3

3. **verificare la coerenza dell'inquadramento tecnico adottato con la funzione strategica e pubblica dell'infrastruttura, anche alla luce dei requisiti di qualità, sicurezza e prestazione previsti dalla disciplina di settore per il Polo Strategico Nazionale e della normativa europea e nazionale sulla resilienza delle infrastrutture critiche;**

2.2.5 RICHIESTA 4

4. **disporre l'approfondimento, in sede di valutazione, dei profili di rischio sismico connessi all'opera, incluse le verifiche geotecniche e di liquefazione dei terreni di fondazione commisurate alla vita di riferimento appropriata alla funzione svolta;**

2.2.6 RICHIESTA 5

5. **in ogni caso, acquisire le presenti osservazioni agli atti del procedimento e darne comunicazione al sottoscritto, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.**

I profili dedotti — classificazione della Classe d'uso, verifiche strutturali, geotecniche e di suscettibilità alla liquefazione — attengono alla sicurezza statica e sismica delle costruzioni e costituiscono oggetto del procedimento abilitativo strutturale e dell'autorizzazione sismica di cui agli artt. 93 e 94 del d.P.R. 380/2001 (in Regione Lombardia disciplinati dalla l.r. 33/2015 e s.m.i.), dotato di autonoma istruttoria, di propri controlli e di distinti soggetti competenti. Tali profili esulano dall'oggetto della valutazione di impatto ambientale, la quale, ai sensi degli artt. 5 e 22 del d.lgs. 152/2006, è diretta ad accertare la compatibilità ambientale dell'opera e non a verificarne il dimensionamento strutturale. Sotto tale profilo l'osservazione non risulta pertinente al presente procedimento.

L'unico profilo per cui il tema assume rilievo nello Studio di Impatto Ambientale è quello della vulnerabilità del progetto a rischi di gravi incidenti e/o calamità, ai sensi dell'art. 22 e dell'Allegato VII, punto 5, alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 — ossia le eventuali conseguenze ambientali di un evento sismico, e non la verifica strutturale in sé.

Nel merito, l'osservazione muove da un'erronea sovrapposizione tra due nozioni distinte di "strategicità". La qualificazione del sito quale infrastruttura al servizio del Polo Strategico Nazionale attiene alla sovranità digitale e alla sicurezza dello spazio cibernetico nazionale ed è concetto di natura funzionale-digitale; essa non coincide con la nozione di "costruzione con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità", cui le NTC 2018 àncorano la Classe d'uso IV, riservata alle opere la cui funzionalità durante e immediatamente dopo un evento sismico è essenziale per la gestione dell'emergenza (a titolo esemplificativo: presidi ospedalieri, sale operative, reti lifeline), secondo gli elenchi di cui al Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 21 ottobre 2003 e ai relativi recepimenti regionali. La Classe d'uso discende dalla funzione della costruzione ai sensi delle NTC, come individuata e assunta dal progettista strutturale sotto la propria responsabilità e verificata nella competente sede sismica. Un data center che eroga servizi cloud alla Pubblica Amministrazione è "strategico" in senso

economico-digitale, ma il relativo edificio non è per ciò solo un'opera strategica ai fini della protezione civile.

Con riferimento ai singoli punti dell'osservazione si controdeduce quanto segue.

a) Gli elaborati strutturali dell'ampliamento e l'esplicitazione della Classe d'uso sono prodotti e verificati nella sede abilitativa strutturale e sismica competente, con le relative garanzie istruttorie, e non costituiscono contenuto della documentazione di VIA né elemento del giudizio di compatibilità ambientale.

b) La relazione di raccordo tra funzione del sito e criteri di resilienza attiene alla progettazione di servizio e alla regolazione settoriale (continuità operativa, ridondanze impiantistiche, eventuali requisiti di qualificazione), materia distinta e non sovrapponibile alla Classe d'uso sismica. Il presupposto della richiesta è viziato dalla confusione, sopra evidenziata, tra strategicità digitale e strategicità ai fini della protezione civile.

c) Le verifiche geotecniche e di suscettibilità alla liquefazione appartengono alla progettazione geotecnica (NTC 2018, Capp. 6 e 7; suscettibilità alla liquefazione § 7.11.3.4), ove è definita anche la vita di riferimento $V_R = V_N \cdot C_U$. Gli aspetti geologici e idrogeologici del sito pertinenti agli impatti (assetto della falda, vie di migrazione, ecc.) risultano già trattati nel SIA e nelle relazioni specialistiche depositate; la verifica dei parametri strutturali è demandata al titolo abilitativo strutturale.

d) La continuità operativa dell'infrastruttura costituisce profilo gestionale e impiantistico, non impatto ambientale. Ciò che rileva ai fini della VIA — e che il progetto già contempla — sono le misure atte a prevenire conseguenze ambientali in scenario sismico, quali i bacini di contenimento dei serbatoi di gasolio dei gruppi elettrogeni e i presidi antincendio e di contenimento.

e) Anche in via meramente ipotetica, l'eventuale passaggio dalla Classe II alla Classe IV comporterebbe un coefficiente d'uso C_U pari a 2,0 in luogo di 1,0 e, quindi, azioni sismiche di progetto maggiormente cautelative — vale a dire strutture più resistenti — senza alcuna modificazione degli impatti ambientali oggetto di valutazione (consumo di suolo, emissioni in atmosfera, fabbisogno idrico, scarichi, rumore, traffico), che risultano invarianti rispetto alla Classe d'uso sismica. Non sussiste pertanto alcun presupposto per la sospensione o la riapertura del procedimento di VIA, né per il riesame degli impatti.

2.3 MASE-2026-0174822 - SIG. VINCENZO LEPORI

2.3.1 PRESCRIZIONE PROPOSTA A)

- a) riapertura dei termini di partecipazione del pubblico, con decorrenza dalla data di effettiva pubblicazione presso gli albi pretori dei Comuni interessati (Rozzano e Comuni limitrofi), al fine di garantire il pieno esercizio dei diritti partecipativi;

A causa della mancata pubblicazione sull'Albo pretorio dell'avviso originario da parte del Comune di Rozzano, in data 04/09/2026 il MASE ha avviato una nuova consultazione pubblica per il Comune di Rozzano su tutta la documentazione depositata e pubblicata, con scadenza 03/11/2026.

Procedura	Codice istanza online	Codice procedura	Data avvio	Stato procedura
Valutazione Impatto Ambientale	VIAVIA100000095	13928	12/05/2025	Istruttoria tecnica CTVIA

Codice istanza online	VIAVIA100000095
Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM)	13928
Oggetto:	Ampliamento del datacenter Noovle di Rozzano (MI) - installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt.
Data presentazione istanza:	12/05/2025
Data avvio consultazione pubblica:	25/06/2025
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico:	24/08/2025
Data richiesta Integrazioni:	30/10/2025
Data ricezione Integrazioni:	13/03/2026
Data comunicazione avvio nuova consultazione pubblica:	16/06/2026
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico su ripubblicazione :	16/07/2026
Data II ripubblicazione:	04/08/2026
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico - II ripubblicazione:	03/09/2026
Data III ripubblicazione:	04/09/2026
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico - III ripubblicazione:	03/11/2026
Note:	In data 04/09/2026 è stata avviata una nuova consultazione pubblica per il Comune di Rozzano su tutta la documentazione.
Responsabile del procedimento:	Maria Ciuffreda - tel. 0657225071 - 0657225070 - va-5@mase.gov.it
Stato procedura:	Istruttoria tecnica CTVIA

Contestualmente, in data 04/09/2026 è stato quindi pubblicato l'avviso pubblico dell'istanza VIA nell'albo pretorio del Comune di Rozzano, di seguito oggetto e link all'albo.

AVVISO AL PUBBLICO - NOOVLE SOCIETA' BENEFIT SPA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

https://trasparenza.comune.rozzano.mi.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/4391324.

2.3.2 PRESCRIZIONI PROPOSTA B)

- b) produzione di un Life Cycle Assessment (LCA) completo, conforme alle metodologie ISO 14040/14044, che dimostri l'adozione delle migliori tecnologie disponibili (BAT) per la riduzione dell'impatto ambientale;

Come già riscontrato in sede di risposta alle richieste di integrazione, cui si rimanda, il Proponente conferma che la selezione delle macchine è stata orientata verso i migliori standard tecnologici attualmente disponibili sul mercato (BAT - Best Available Techniques), andando oltre il mero rispetto dei limiti normativi nazionali, al fine di garantire la massima tutela della qualità dell'aria e il minimo impatto acustico possibile.

Nello specifico, i gruppi elettrogeni di progetto (in aggiunta agli esistenti in esercizio) rispondono a requisiti prestazionali di eccellenza basati su tre pilastri fondamentali:

1. Conformità e Rispetto Normativo Rigoroso

Le unità selezionate garantiscono la piena conformità al quadro legislativo nazionale vigente in materia di emissioni in atmosfera e inquinamento acustico:

- D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale): Rispetto dei limiti alle emissioni previsti dalla Parte V per gli impianti di combustione.

- D.P.R. 25 luglio 1991 e D.P.C.M. 21 luglio 1989: Conformità ai criteri per le attività a ridotto inquinamento atmosferico ed emissioni poco significative (laddove applicabile per regime di funzionamento in emergenza).
- Legge 447/1995 e D.P.C.M. 01/03/1991 (Acustica): I gruppi saranno cabinati e insonorizzati per rispettare rigorosamente i limiti differenziali e assoluti di immissione sonora presso i ricettori, garantendo un impatto acustico trascurabile.

2. Tecnologie di Abbattimento Emissioni (sistema SCR)

Per rispondere alla richiesta di adottare le "migliori tecnologie", i motori scelti presentano caratteristiche costruttive all'avanguardia per la riduzione degli ossidi di azoto (NOx) e del particolato. Elemento distintivo è la predisposizione nativa per sistemi SCR (Selective Catalytic Reduction). Questa caratteristica tecnica qualificante permette l'installazione immediata o futura di catalizzatori a iniezione di urea (AdBlue), consentendo di abbattere gli NOx a livelli minimi.

3. Decarbonizzazione e Compatibilità HVO

In linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione e sostenibilità, i motori selezionati sono pienamente compatibili e certificati per l'uso di HVO (Hydrotreated Vegetable Oil). L'utilizzo di questo biocarburante avanzato (paraffinic diesel da fonti rinnovabili), in sostituzione del gasolio fossile, permette:

- Una riduzione della CO2 equivalente fino al 90% lungo il ciclo di vita.
- Una riduzione significativa del particolato (PM) e degli idrocarburi incombusti grazie alla purezza chimica del combustibile.

In conclusione, la scelta di adottare motori con predisposizione SCR e alimentabili con HVO dimostra concretamente l'impegno del Proponente nell'impiego delle migliori tecnologie disponibili.

2.3.3 PRESCRIZIONI PROPOSTA C)

- c) valutazione dell'opportunità di imporre l'adozione di gruppi elettrogeni a gas naturale o a biocombustibili, oltre o in sostituzione a quelli diesel, al fine di ridurre le emissioni di NOx, particolato fine e carbonio nero;

Si rimanda alla risposta al punto precedente (par. 2.3.2).

2.3.4 PRESCRIZIONI PROPOSTA D)

- d) dettagliata valutazione dell'impatto acustico del sito, con riferimento sia alle condizioni ordinarie sia alle condizioni di emergenza, verificando il rispetto dei limiti di legge nelle aree residenziali circostanti;

La valutazione previsionale di impatto acustico, predisposta e firmata da tecnici acustici competenti, è già parte della documentazione prodotta in sede di VIA e pubblicata dal MASE.

2.3.5 PRESCRIZIONI PROPOSTA E)

- e) valutazione dell'impatto idrico del progetto, con particolare riferimento ai volumi di prelievo, alla qualità delle acque di scarico e all'adozione di sistemi di raffreddamento a ciclo chiuso o adiabatico a minor consumo idrico;

Ricordando nuovamente che il raffreddamento del datacenter non è ad acqua, aspetto ampiamente e chiaramente trattato nella documentazione consegnata in sede di VIA, si evidenzia che l'impatto sulla componente idrico è, parimenti, stato già trattato nella documentazione già agli atti.

2.3.6 PRESCRIZIONI PROPOSTA F)

- f) valutazione dell'effetto cumulativo dell'intervento con le altre infrastrutture digitali presenti nell'area metropolitana milanese;

La valutazione degli impatti cumulativi è già stata fatta e presentata in sede di VIA.

2.3.7 PRESCRIZIONI PROPOSTA G)

- g) verifica dell'effettiva quota di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili e imposta dell'adozione di sistemi di accumulo energetico (batterie) come alternativa o complemento ai gruppi elettrogeni diesel;

Il progetto già prevede la della produzione di energia dell'impianto fotovoltaico interno al campus. I risultati di tali monitoraggi saranno resi disponibili agli Enti che ne facessero richiesta.
Il progetto non prevede sistemi di accumulo di energia.

2.3.8 PRESCRIZIONI PROPOSTA H)

- h) qualora dalla verifica istruttoria emerga l'inadeguatezza delle forme di pubblicità, rinnovazione delle forme di pubblicità dell'avviso al pubblico, anche mediante il coinvolgimento attivo degli enti territoriali interessati (Comune di Rozzano, Comuni limitrofi, Regione Lombardia, ARPA Lombardia), al fine di assicurare una effettiva diffusione dell'informazione a livello locale, prima della conclusione del procedimento.

Posto che tutti gli enti sono perfettamente a conoscenza del procedimento in corso, tanto che alcuni di essi hanno anche già presentato richieste di integrazione, si veda la risposta al punto 2.3.1.

2.3.9 RICHIESTE 1-4

1. accogliere le presenti osservazioni e ritenere integrato un vizio procedimentale rilevante in ordine alle forme di pubblicità del procedimento di VIA in oggetto, in violazione dell'articolo 24, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e dei principi comunitari e convenzionali sopra richiamati;

2. disporre la riapertura dei termini di partecipazione del pubblico, con decorrenza dalla data di effettiva pubblicazione presso gli albi pretori dei Comuni interessati, al fine di garantire il pieno esercizio dei diritti partecipativi previsti dall'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006, dall'art. 6 della Direttiva 2011/92/UE (modificata dalla Direttiva 2014/52/UE) e dall'art. 6 della Convenzione di Aarhus;
3. richiedere al proponente chiarimenti e integrazioni documentali circa le forme di pubblicità adottate, con particolare riferimento alla mancata affissione presso gli albi pretori dei Comuni territorialmente interessati;
4. verificare la coerenza dell'inquadramento procedimentale adottato con i principi di effettività della partecipazione, anche alla luce della normativa europea e nazionale sulla resilienza delle infrastrutture critiche e della funzione pubblica del Polo Strategico Nazionale;

Si veda la risposta al punto 2.3.1.

2.3.10 RICHIESTA 5

5. disporre l'approfondimento, in sede di valutazione, dei profili di impatto ambientale di cui alla Sezione 4, incluse le verifiche su emissioni atmosferiche, acustiche, idriche e cumulative;

Gli impatti per tutte le componenti citate sono stati già stimati e valutati all'interno del SIA nonché, nel caso ad esempio di atmosfera e rumore, dettagliati in specifiche relazioni tecniche. Analogamente, il tema degli impatti cumulativi è già stato trattato.

2.3.11 RICHIESTA 6

6. in ogni caso, acquisire le presenti osservazioni agli atti del procedimento e darne comunicazione al sottoscritto, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

Osservazione che non necessita di controdeduzioni da parte del Proponente.